

COMUNICATO STAMPA 3 – 17 gennaio 2019

PARTECIPAZIONE E FRATERNITÀ PER RICOSTRUIRE LE CITTÀ DEL XXI SECOLO

Al via il convegno “Co-Governance, corresponsabilità nelle città oggi” promosso dal Movimento dei Focolari

Se Baumann ci avvisava che “le città sono diventate delle discariche per i problemi causati dalla globalizzazione”, i dati ce lo hanno confermato: dal 2015 oltre metà della popolazione mondiale vive nelle città e pare che la proiezione sia destinata a salire fino al 70% entro il 2050, con la previsione che Lagos – città più popolosa dell’Africa – nel 2100 raggiungerà quasi 90 milioni di abitanti.

“Dati che dimostrano che per le città si sono da tempo innescati processi di cambiamento irreversibili e inarrestabili – spiega Paolo Frizzi, Coordinatore Accademico Sophia Global Studies presso l’Ist. Universitario Sophia (Loppiano – Italia) che richiedono di porci domande di fondo: qual è il ruolo delle città oggi? Come si coniuga il locale e il globale dentro e fuori le città? Il compito dell’amministratore e il contributo dei cittadini: è possibile un ‘governo partecipato’?

Queste e molte altre sfide sono al centro dei lavori di **“Co-Governance, corresponsabilità nelle città oggi”, il convegno che ha preso il via questa mattina a Castel Gandolfo (Roma – Italia)** e promosso da Movimento Umanità Nuova, Movimento Politico per l’Unità e Associazione Città per la Fraternità, espressioni dell’impegno sociale e politico dei Focolari. I contributors sono amministratori locali, economisti, politici, cittadini attivi, manager di 33 Paesi del mondo che s’incontrano per imparare gli uni dagli altri e scambiarsi idee, progetti e buone pratiche.

Pasquale Ferrara, ambasciatore d’Italia ad Algeri e docente di Relazioni Internazionali alla LUISS di Roma (Italia) apre il convegno interrogandosi sul significato della città: “Oggi come sempre – spiega – la città risponde ai bisogni atavici dell’uomo: comunità e solidarietà”. Alla domanda sul perché le città dovrebbero guardare non solo al locale, ma giocare un ruolo nelle relazioni internazionali, il politologo risponde che si tratta di un’evoluzione inevitabile: le scelte locali ormai hanno implicazioni globali: dall’inquinamento alla salute alla sicurezza; dai cambiamenti climatici al benessere economico”.

Che le relazioni siano il collante sociale per eccellenza e l’elemento fondante della crescita democratica delle città lo dimostra la storia di Jo Spiegel, sindaco di Kingersheim, cittadina francese di circa 13.000 abitanti, situata nell’Alto Reno. “Venti anni fa abbiamo messo le prime pietre per la costruzione di un ecosistema democratico partecipato dando vita alla “Casa della Cittadinanza”, luogo aperto a tutti i cittadini, dedicato alle pratiche democratiche e alla progettazione di percorsi di co-costruzione della città. Poi, attraverso altri spazi di partecipazione come i consigli partecipativi che mettono in relazione cittadini, eletti, esperti ed organizzazioni del territorio, si sono realizzati in 10 anni una quarantina di progetti per la città. Affinché la città diventi un vero spazio di trasformazione, la democrazia deve avere un carattere fraterno, di prossimità, allora anche il ruolo degli amministratori cambierà, diverranno costruttori di relazioni”.

www.co-governance.org - cogovernance2019@gmail.com

Perdita di identità culturale e secolarizzazione sono le sfide che stanno affrontando molte metropoli nel mondo, non ultime le megalopoli dell'Asia tra cui Seul, la capitale coreana. Kim, Sunggon, già segretario generale del Parlamento coreano e Presidente onorario della conferenza asiatica delle Religioni per la Pace sintetizza così la perdita d'influenza del confucianesimo, il pilastro culturale su cui si è fondato fino ad ora il sistema di valori della nazione: "La sua influenza è rapidamente diminuita negli ultimi anni a causa della secolarizzazione. Fino ad oggi la penisola coreana è stata vittima di guerre, ma potrebbe rinascere e diventare un luogo di pace a partire da Seul. Ecco da dove riparte l'impegno di chi, come noi crede nella 'co-governance' della città: dalla costruzione di società più riconciliate".

Lucia Fronza Crepez, già parlamentare, membro del comitato scientifico del convegno e formatrice presso la Scuola di Preparazione Sociale (Trento - Italia) spiega che la domanda che la politica pone oggi non è tanto sul "cosa fare", ma sul "come, che è il nodo culturale, il crocevia a cui chiamare chiunque voglia misurarsi con la vita dentro la propria città". "La partecipazione può creare spazi inediti di collaborazione tra la mediazione del politico, la qualità tecnica dell'esperto, la competenza del burocrate, l'esperienza quotidiana del cittadino, tutte componenti necessarie per un 'buon governo'".

Cinzia Guaita, è portavoce insieme ad Arnaldo Scarpa del Comitato per la Riconversione RWM, nato nel Sulcis Iglesiente (Italia) per sostenere, appunto, il processo di riconversione di questa industria che fra l'altro fornisce bombe all'Arabia Saudita. "Dal maggio 2017 ad oggi le attività sono state intense: il tema è uscito dal silenzio, ha coinvolto sempre più persone, siamo invitati in tutta Italia per raccontare e collegare, diverse tv nazionali e internazionali hanno riportato la questione alla ribalta. La strada è ancora lunga e complessa perché la pace si costruisce pezzo per pezzo. Cerchiamo di fare la nostra parte, contando sulla parte che altri e altre città contemporaneamente stanno facendo a diversi livelli. Con ostinazione e mitezza"

Domani, nel confronto tra città ideali e città reali, quattro le tematiche in programma: **l'urbanistica** con Mario Tancredi e Ximena Samper architetti docenti universitari in Colombia, un focus sulla città di Medellin ed esempi di buone pratiche da Tunisia, Polonia e Italia; la **comunicazione** con un panel dedicato alle città e ai cittadini come stewards del mondo digitale, tra i relatori Fadi Chehadé, già amministratore delegato di ICANN; la **corruzione** con approfondimenti su misure e responsabilità nella prevenzione e interventi da Libano, Kenya, Colombia e Italia; testimonianze di chi ha guardato le ferite della propria città per risanarle.

Per maggiori informazioni: cogovernance2019@gmail.com - www.co-governance.org

Ufficio Stampa Co-Governance: Stefania Tanesini - 3385658244 - Lorenzo Russo - 3402741728

Per le **foto** della prima giornata **clicca qui**

www.co-governance.org - cogovernance2019@gmail.com